

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2,52

il Friuli
quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

Il Partito Popolare e le elezioni

La data delle elezioni fissata da alcuni deputati per il 22 maggio, sembra subito una proroga sino al 29...

Questo può dirsi un momento di fortuna per la borghesia che ha trovato un ostacolo nella nuova creazione fascista...

Ma, in complesso, quanti sovversivi potrebbero contare la nuova Camera? Non crediamo possano superare il centinaio...

Ma, in complesso, quanti sovversivi potrebbero contare la nuova Camera? Non crediamo possano superare il centinaio...

Ma, in complesso, quanti sovversivi potrebbero contare la nuova Camera? Non crediamo possano superare il centinaio...

Ma, in complesso, quanti sovversivi potrebbero contare la nuova Camera? Non crediamo possano superare il centinaio...

Ma, in complesso, quanti sovversivi potrebbero contare la nuova Camera? Non crediamo possano superare il centinaio...

Ma, in complesso, quanti sovversivi potrebbero contare la nuova Camera? Non crediamo possano superare il centinaio...

fece per uscire, corse ad avvertire i compagni che stavano pronti. L'onorevole dovette rientrare e rinchiusarsi nel palazzo...

Una banda di malviventi contro una polveriera
MILANO, 30. — La notte scorsa una decina di malviventi tentarono un assalto alla polveriera che sorge in località Canavese...

I frutti delle Scuole Professionali nel Veneto
Il felice esperimento di Treviso
ROMA, 30. — Il Commissariato generale comunica: Continuano ad aprirsi giornalmente nelle diverse località del Veneto...

Le madri e le vedove dei caduti per la pacificazione e la restaurazione nazionale
Il Consiglio Centrale dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti in guerra...

Giolitti a Roma
ROMA, 30. — Stamane alle 10.30 proveniente da Torino ha fatto ritorno a Roma il Presidente del Consiglio on. Giolitti...

I nuovi abburrimenti delle farine
ROMA, 30. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto del commissario generale per i consumi...

L'on. Misiano veste da guardia regia per sfuggire le ire fasciste
NAPOLI, 30. — L'on. Misiano doveva presentarsi al Tribunale per la causa che egli ha intentato contro il «Mattino»...

ne di concedere effettivamente, il trasporto delle salme, e con agevolazioni anche finanziarie, invitando il governo ad attuare sollecitamente tale promessa...

Il colpo di scena in Ungheria
Re Carlo tenta risalire sul trono
VIENNA, 30. — La «Corrispondenza politica» pubblica i seguenti particolari sulla presenza dell'ex imperatore Carlo in Ungheria...

Re Carlo in Ungheria
Giunge travestito e medita un colpo di Stato
VIENNA, 30. — La «Corrispondenza politica» pubblica i seguenti particolari sulla presenza dell'ex imperatore Carlo in Ungheria...

Il governo ungherese è d'accordo con Carlo
Gli Stati dell'Austria sperano nell'intervento di Roma
PRAGA, 30. — Dal momento in cui è stata nota la presenza dell'ex imperatore Carlo a Budapest...

La viva impressione negli ambienti diplomatici
PARIGI, 30. — La improvvisa comparsa dell'ex imperatore Carlo in Ungheria ha prodotto nei circoli diplomatici una sorpresa...

Il ricorso dei tedeschi alla Società delle Nazioni
GINEVRA, 30. — Il segretario generale della Società delle Nazioni ha ricevuto ieri una seconda nota dal governo tedesco...

La rivolta comunista in Germania
1000 insorti catturati
BERLINO, 30. — L'«Agenzia Wolf» pubblica: A Merseburg stamane, nonostante una resistenza disperata, alcune officine sono state occupate...

Il pericolo di contagio per gli altri Stati
PARIGI, 30. — Il «Temps» dedica il suo articolo di fondo al ritorno a Budapest dell'ex imperatore...

e dei Cimiteri di guerra, invoca lo appoggio del governo e del Paese all'iniziativa delle Madri e Vedove dei Caduti che va oltre ogni altra e di tutte vuol giovare per dare ad ogni tomba, nel Paese ed all'Estero, un tutore di Madre e Vedova che pamente la custodisce in nome delle madri che sono lontane...

questi han ragione perchè difendono la loro esistenza.
La Francia deve fare blocco con essi perchè la revisione dei trattati di San Germano e del Trianon rovinerebbe il trattato di Versailles e perchè il concorso dei vari stati è necessario per contenere la Germania...

VIENNA, 30. — Nei circoli ufficiali si assicura che il governo austriaco avrebbe deciso di rimanere neutrale in qualsiasi complicazione che dovesse aver luogo in seguito al colpo di stato dell'ex imperatore Carlo e di prendere energici provvedimenti per far fronte a tutte le eventualità...

PARIGI, 29. — Un'informazione della Agenzia «Havas» dice che al Quai d'Orsay stamane non si aveva ancora notizie di quanto avrebbero pubblicato i giornali americani a proposito di una nota degli Stati Uniti che avrebbero diretto a tutti gli stati del mondo e specialmente agli alleati per far riserve circa le decisioni riguardanti i problemi della guerra e prese senza il concorso dell'America...

La nota allude specialmente alla questione della attribuzione dei cavì ex tedeschi, all'isola di Jappen. La nota aggiunge che la ragione per cui l'America non fa parte della società delle nazioni non si oppone per negare i diritti che ha acquistato partecipando alla guerra. Pure secondo l'«Information» alti funzionari del dipartimento di stato avrebbero dichiarato che già presi i provvedimenti per soddisfare le rivendicazioni americane...

Quello che è positivo è questo, che la Intesa è fermamente decisa a far sì che la faccenda sia liquidata nel più breve tempo. E' unanime l'indignazione contro Carlo d'Asburgo che per ambizione personale non bada a sacrificare un paese e a mettere in pericolo la pace.

PARIGI, 30. — Il «Temps» dedica il suo articolo di fondo al ritorno a Budapest dell'ex imperatore. «Facendo rilevare il pericolo che per contagio sugli altri paesi monarchici dell'Europa centrale presenterebbe una restaurazione in Ungheria, il giornale dice che tali pericoli non sono immaginari e che forse bisognerà ringraziare Carlo di aver dato l'arma.

Sullo stesso argomento il «Journal des Debats» scrive: Le opposizioni al ristabilimento degli Asburgo sono irriconciliabili da parte degli stati successori e

questi han ragione perchè difendono la loro esistenza.
La Francia deve fare blocco con essi perchè la revisione dei trattati di San Germano e del Trianon rovinerebbe il trattato di Versailles e perchè il concorso dei vari stati è necessario per contenere la Germania...

VIENNA, 30. — Nei circoli ufficiali si assicura che il governo austriaco avrebbe deciso di rimanere neutrale in qualsiasi complicazione che dovesse aver luogo in seguito al colpo di stato dell'ex imperatore Carlo e di prendere energici provvedimenti per far fronte a tutte le eventualità...

PARIGI, 29. — Un'informazione della Agenzia «Havas» dice che al Quai d'Orsay stamane non si aveva ancora notizie di quanto avrebbero pubblicato i giornali americani a proposito di una nota degli Stati Uniti che avrebbero diretto a tutti gli stati del mondo e specialmente agli alleati per far riserve circa le decisioni riguardanti i problemi della guerra e prese senza il concorso dell'America...

La nota allude specialmente alla questione della attribuzione dei cavì ex tedeschi, all'isola di Jappen. La nota aggiunge che la ragione per cui l'America non fa parte della società delle nazioni non si oppone per negare i diritti che ha acquistato partecipando alla guerra. Pure secondo l'«Information» alti funzionari del dipartimento di stato avrebbero dichiarato che già presi i provvedimenti per soddisfare le rivendicazioni americane...

Quello che è positivo è questo, che la Intesa è fermamente decisa a far sì che la faccenda sia liquidata nel più breve tempo. E' unanime l'indignazione contro Carlo d'Asburgo che per ambizione personale non bada a sacrificare un paese e a mettere in pericolo la pace.

PARIGI, 30. — Il «Temps» dedica il suo articolo di fondo al ritorno a Budapest dell'ex imperatore. «Facendo rilevare il pericolo che per contagio sugli altri paesi monarchici dell'Europa centrale presenterebbe una restaurazione in Ungheria, il giornale dice che tali pericoli non sono immaginari e che forse bisognerà ringraziare Carlo di aver dato l'arma.

Sullo stesso argomento il «Journal des Debats» scrive: Le opposizioni al ristabilimento degli Asburgo sono irriconciliabili da parte degli stati successori e

questi han ragione perchè difendono la loro esistenza.
La Francia deve fare blocco con essi perchè la revisione dei trattati di San Germano e del Trianon rovinerebbe il trattato di Versailles e perchè il concorso dei vari stati è necessario per contenere la Germania...

# Interessi e Cronache del Friuli

## PONTEBBA Giornata religioso-sociale Inaugurazione del Ponte del Cristo

Da alcuni mesi l'antico sogno di Pietratagliata, di essere congiunta stabilmente all'arteria della via Nazionale, sulla riva destra del Fella, è divenuto solida realtà in un superbo ponte in pietra costruito ex novo dal ministero T. L. Superbo il ponte, magnifica la strada, ammirabile la perizia dei tecnici, lodovole la elasticità dell'esecuzione da parte della locale cooperativa di lavoro... ma compassionevole il tentativo di farne una inaugurazione laica con strombazzatura di discorsi e lai di bottiglie rotte senza l'anima del popolo che vuole la festa di Dio a coronamento delle sue aspirazioni, a consacrazione della sua fatica.

Così avvenne che la popolazione di Pietratagliata, lasciata in disparte nel giorno della inaugurazione ufficiale, reclamò dal nostro Piovano la solenne benedizione del ponte, per fare la sua festa che si svolse ieri, quanto mai lieta, e commovente.

Il ponte era tutto infiorato, sull'arco trionfava un festoso baldacchino di bianco e verde sotto il quale campeggiava un bel crocifisso ed un altare provvisorio. Grande popolo assiepava le due sponde.

Mons. Gori, espressamente invitato, per la cerimonia, assistito dal Rev. Piovano e da altri sacerdoti, benedisse solennemente il nuovo Crocifisso che ridà l'antico nome al «Ponte del Cristo».

Benedice poi il ponte stesso e tiene uno dei suoi magistrali discorsi nel quale dall'alto significato della cerimonia religiosa, e dalla libera e forte volontà del popolo che l'aveva reclamata, trasse a segnalare i nuovi orizzonti delle sacre libertà popolari.

Segui la messa solenne sul Ponte, cantata con la solita maestria dal coro Pontebbanico, e la festosa adunanza si sciolse soddisfatta nell'intimo dei cuori, per raccogliersi di poi più imponente a Pontebba per

### LA PROCESSIONE DEGLI OPERAI

Le processioni religiose Pontebbane, sono un'istituzione che si rinnova perenne e quanto mai eloquente dell'intimo senso Pontebbanico, malgrado qualsiasi ventata avversa. Ma la «Processione degli Operai» col simulacro della «Regina di Pontebba» che gli emigranti sogliono fare ogni anno prima di lasciare la famiglia ed il paese per l'ingrato «pane altrui», fe mai sempre commoventissima e quest'anno superiore ad ogni aspettativa. Una turba di uomini e di giovani di tutte le frazioni di Pontebba e dei paesi circoscriventi, fino da Malborghetto, e da Tavrisio si riversò in colonne serrate nella maestosa processione, officiata da Mons. Gori dal Rev. Piovano e da altri sacerdoti. Faceva scorta d'onore col repertorio dei suoi canti liturgici il coro pontebbanico. Fu la «Regina di Pontebba» passò graziosa e pietosa sulle spalle dei suoi figli, fra le case ancor squarciate e piangenti, sugli spiazzi rasati di rovine, tra la più intensa commozione dell'anima Pontebbanica, tutta vibrante della sua antica fede. Ma fino a quando anche così triste?

Interprete di questo senso del troppo rassegnato e paziente popolo pontebbanico si rese Mons. Gori nell'

### ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' OPERAIA CATTOLICA DI M. S.

L'adunanza straordinaria era stata indetta per sentire l'autorevole ed illuminata parola di Mons. Gori sulle nuove vie che si schiudono all'azione delle nostre società di previdenza. Ed il dotto Sociologo incatenò l'uditorio con l'esposizione chiara ed efficace della situazione di dette Società di fronte ai recenti progetti di leggi sulle assicurazioni di previdenza e chiuse con l'energico ordine del giorno, votato all'unanimità che riportiamo in calce. Ma la sua anima sacerdotale non poteva rimanere insensibile dinanzi ai mucchi di sassi ed alle baracche allimate esteticamente sulle piazze e sulle vie Pontebbane e con coraggioso parole stigmatizzò i responsabili di un tale stato di cose ed invitò a votare un altro vibrato ordine del giorno che pure riportiamo.

Così si chiuse la bella giornata di ieri con profonda soddisfazione del popolo pontebbanico che viene man mano ritrovando se stesso, le sue istituzioni, la sua anima gentile e generosa.

### I DUE ORDINI DEL GIORNO

Al Ministero del lavoro e della previdenza:  
«La Società Cattolica di Mutuo Soccorso di Pontebba, raccolta in adunanza straordinaria:

1.° constata la convenienza che una legge unica coordini e colleghi tutte le assicurazioni sociali;

2.° che la gestione delle assicurazioni sociali possa essere assunta dalle Società di mutuo soccorso, purché queste diano affidamento di assolvere a tale compito, onde semplificare e rendere più economico il servizio delle assicurazioni;

3.° che la soppressione delle esisten-

ti Società di mutuo soccorso, soppressione minacciata dal progetto che il ministro Labriola, porterebbe presto alla discussione parlamentare, recherebbe gravissimi danni morali e materiali agli assicurati;

fa voti, perché la legge futura per l'assicurazione contro la malattia, abbia da essere informata ai susseguenti concetti e abbia da lasciare vivere nella libera iniziativa i benemeriti istituti che hanno finora così bene corrisposto alle aspettative e ai bisogni dei lavoratori.

Al ministero delle T. L.:

«I lavoratori di Pontebba iscritti alla Società Cattolica di mutuo soccorso, deplorano il ritardo e la negligenza del governo nel venire incontro ai bisogni urgenti della popolazione pontebbanica, così duramente provata dalla guerra, ritardo e negligenza per cui le abitazioni sono tuttora distrutte ed è snervata ogni attività produttiva, deplorando che il risarcimento dei danni patiti vada per le calendre greche, e che in conseguenza di ciò restino le stalle prive di bovini, che sono tanta parte di ricchezza per i paesi di montagna.

domandano che il ministero delle T. L. provveda con sollecitudine all'occupazione degli operai senza lavoro, alla ricostruzione del paese, e al pagamento dei danni di guerra.

### RESIA Storia di una Coop. di Lavoro

Esiste qui una Cooperativa di lavoro, denominata Cooperativa edile fra i combattenti in Resia.

Istituita nell'immediato dopo guerra, doveva avere carattere prettamente apolitico, e anzi col voto di persone notoriamente moderate fu scelto presidente il signor Silvio Longhino e direttore il signor Luigi Pignetti. Ma grande patrono sorse il signor Giacinto Barbarino, ex candidato a non so quanti posti, grande dominatore di S. Giorgio e di Resia ancora, il quale in un primo momento seppe tirare la cooperativa al consorzio carnico, e di poi vi si intrufolò tanto bene da diventare arbitro della posizione, grande concionatore, apostolo fra i compagni. Nelle radiose giornate del maggio passato, la cooperativa dette il primo saggio della propaganda del Barbarino il quale arringò i soci per la resistenza che ad essi doveva dare il pane, mentre si dice, che prima che gli altri lo dava a lui.

Conclusione: chiusura del municipio; dimissione degli amministratori; nomina del Commissario prefettizio ed a questi pressioni lecite ed illecite, a quanto si dice, per approvazione di mutui.

E vennero le elezioni; a tutti sono note le vicende di quella propaganda. Il nostro propagandista, avendo parlato a S. Giorgio dove recarsi a Oseacco. In tutta fretta furono chiamati due conferenzieri da Tolmezzo. Il signor Longhino fece sospendere i lavori promettendo il pagamento delle ore perdute (che nessuno vide), condusse ad Oseacco la sua truppa, li abbeverò in ordine e li istruì meglio. La conferenza Masotti fu ostruzionata, il conferenziere si allontanò e lo seguì la turba scalmanata, esclamando il suo passaggio con sparo di fucili e scoppio di gelatina.

Giunti sul prato, venne inscenata una dimostrazione violentissima contro la canonica, duce Longhino.

Le conseguenze furono parecchie. Ostentazione di terrorismo nelle elezioni, minacce ed a suo tempo licenziamento degli infedeli; e con tutto ciò scacco socialista.

Il parroco per conto suo fece informare il Pretore di Moggio, che qualunque cosa fosse per succedere, ne teneva di retto responsabile il signor Longhino.

E veniamo all'ultima. Venerdì santo si tenne Consiglio comunale, al dopo pranzo giunse una colonna di fascisti: di nulla rei che di avere cantate le loro canzoni; mangiato di gran maccheroni e bevuta birra molta. Con tutto ciò nella frazione di S. Giorgio il camion fu fatto segno a sassaiola, per istigazione di Barbarino, a quanto si dice. La Pasqua trascorse pacifica; alla sera una compagnia di fascisti era riunita all'osteria Lestig. Non mancava l'allegria e l'entusiasmo.

Ed improvvisamente successe il fatto del quale abbiamo parlato ieri e, a cui rimandiamo.

Tubi di gelatina furono trovati adesso ai socialisti: anzi c'è chi afferma che il Pignetti istruì gli altri e fornì la gelatina ed il Longhino, pare sia stato visto fare scoppiare i tubi.

Andarono sfondate porte, imposte, invetriate e avanzi della lotta violentissima, al mattino si vedevano tuttora grandi sassi vicino alla casa.

Attualmente ha luogo l'inchiesta, ma il fatto pare vada ricostruito come lo annunciamo.

All'autorità lasciamo ampia libertà di azioni, solo ci permettiamo un riflesso.

Una Cooperativa, che notoriamente organizza simili atti di teppismo, in che cosa si differenzia da una banda terroristica? Dei dirigenti di cooperativa, che si

mettano a capo di simili brigantaggi, e forniscono il materiale esplosivo, come possono coprire cariche pubbliche?

Noi crediamo assolutamente necessario due cose per la quiete pubblica: scioglimento della suddetta cooperativa e interdizione da cariche pubbliche per signori Pignetti e Longhino: la legge e gli estremi non mancano.

Non sappiamo quello che faranno i nostri consiglieri comunali: ma sarebbe ben strano se non domandassero l'espulsione dal Consiglio di simili dinamardi.

E per oggi basta, ma altre ed altre cose devono essere dette e verranno dette, perché è ora che il terrorismo finisce di dominare questo disgraziato paese.

### L'orditura del complotto

Di giorno in giorno più chiaramente emerge la preparazione accurata del colpo. Testimoni sempre nuovi saltano fuori a portare nuove prove. Noi non facciamo che raccogliere queste voci alcune di queste voci: all'autorità il resto.

Il complotto fu ordito nel dopo pranzo di Pasqua nell'osteria Madrassi. Il giovane Ugo Madrassi, s'assunse il compito di chiamare a raccolta i bolscevichi di S. Giorgio. Certo le istruzioni devono essere state molto dettagliate. A S. Giorgio nulla fu notato: partivano alla spicciolata. Quanti erano? 20 - 30? A Oseacco fu notato che tutti avevano il ranfello e la mantellina. Pal freddo? evidentemente no. I caporioni — Barbarino, Longhino, Pignetti li avevano precedenti. Si raccolsero nell'osteria Tozzi ed ivi fu notata una frase «Si faccia avanti chi ha coraggio» e nacque il sospetto, cambiatosi in certezza che erano armati. Da Tozzi passarono all'osteria Gaspar, e poi in piazza avanti la filiale della Cooperativa carnica — ove d'un tratto incominciò il canto «Bandiera rossa». Intanto gli uomini della frazione, si riunivano, ed andavano in cerca di armi; ma accortisi dell'assembramento ostile, i socialisti crederono bene, battere in ritirata. Innanzi alla casa Di Leonardo, alcune grida: «Viva Voglie». Fuori l'abitato d'Oseacco furono visti cercare qualche cosa, che si argomentò poi essere stati tubi di gelatina. Alcuni giovanotti li accompagnarono a sassate, risposero a fucilate, e tubi di gelatina esplosero lungo la strada.

A Prato successe quello che successe: solo aggiungiamo che il Longhino manifestò la buona intenzione di far saltare la casa, e l'individuo trovato con l'esplosivo in sacoccia è tale Di Leonardo Simeone.

Lunedì di buon mattino il signor Pignetti faceva una versione tutta sua al Maresciallo dei Carabinieri.

Ma il sopralluogo portò a tutt'altre conseguenze.

Attualmente i più noti socialisti sono scomparsi: ma l'agitazione in paese è vivissima: lunedì gruppi di giovani percorsero il centro al canto d'inni, e avanti casa Pignetti fu inscenata una dimostrazione ostilissima.

I muri di Oseacco portano scritti del seguente tenore: «Morte a Pignetti ed a Madrassi», «Pignetti e Madrassi andatevene dal Paese», «Attenti al bolscevismo». In realtà il fermento è tale che basterebbe ogni piccolo incidente per far nascere conseguenze ben gravi. Non c'è questione di partito: il popolo è unanime e vuole a qualunque costo fuori quei 3 - 4. Naturalmente le ire si accaniscono contro i tre Barbarino, Longhino, Pignetti. Il primo — dicono — causa prima del disordine — il secondo ieri miserabile ed oggi ricco col guadagno del proletario: il terzo forestiero arricchito a Resia.

Pare che i socialisti accennino a provocazione! se intendono parlare di vie di fatto, è una menzogna; se intendono canti, discussioni, anche minacce, devono confessare che almeno dal maggio 1920 la loro è stata una provocazione continua e brutale, e che meraviglia se affine la pazienza scappa. Perché i Resiani sono buoni, parolai, ma non aggressivi, però non sono santi, e solo i santi non perdono mai la pazienza... mentre la corda troppo tesa si spezza, e la misura colma trabocca, e la tracollanza deve venire affine fiaccata. Provocazione: è una cosa che fa ridere; è come il lupo che si lamenta dell'agnello! Provocazione! Ammettiamolo: certe scuse valgono più d'un'accusa. Intanto passato il vino, ed il furore tutti dovrebbero lavarsi le mani: ma sono mani che gettarono colpi fratricidi, sono mani che furono macchiate di sangue fraterno «Evviva il socialismo e la libertà».

Dotato fu il contegno virile del brigadiere Coniarin: deplorato l'assenteismo totale delle R. R. Guardie di Finanza.

Veniamo informati che al Comarin furono fatte delle minacce da parte di qualche interessato. Indagheremo.

### STORIA D'UN PARTITO.

Naturalmente intendiamo parlare del socialismo. A Resia il partito socialista è una persona — Giacinto Barbarino — nipote di conzolo in verde età, emigrante lontano dalla famiglia linguente per anni e ritornato grande propagandista del sole dell'avvenire: interventista fe-

lice durante la guerra — bissolettiano ieri — puro comunista oggi — perché tali furono e sono i suoi padroni di Tolmezzo, che lo provvedono di vitto, vestito e vino, a quanto si dice.

Accanto a lui, stella minore, sta l'ufficiale postale il signor Marangoni, il quale s'accontenta della propaganda spicciola, per così dire. Ultimamente il signor Barbarino fu candidato deputato, consigliere provinciale con l'on. Piemonte che tanto bene lo giocò; attualmente è consigliere, assessore, presidente del patronato scolastico, nonché sorvegliante per lo sfruttamento dei boschi di Ucea per conto della Cooperativa Carnica. E' per natura grande parlatore, ed innanzi a lui che parla, tutti devono tacere. E' innegabile che possiede grande furberia ed abilità, perché se è vero che è il grande consigliere delle azioni fatte dalla sua guardia, bisogna convenire che sa nascondere bene.

Orbene la vita di questo partito è fatta di violenza ed astuzia. La violenza fu dimostrata nelle radiose giornate del maggio scorso: nel periodo delle elezioni, non più tardi di ieri. L'astuzia è l'arma quotidiana: giocando bellamente con questa e quella persona, qui si mette il bastone fra le ruote, là si dà la spinta verso il precipizio.

Ricordiamo, dopo le elezioni — si disse, che in Consiglio a Resia mai esistettero partiti; unico l'interesse del Comune domina. Oggi tutti convengono, che mentre i buoni e ingenui questo interesse cercavano, altri avevano prima meta il proprio partito.

Per portare due esempi: così è successo per l'approvazione del mutuo di L. 100.000 per il termine del ponte sul Resia (a proposito di questo mutuo non arriviamo mai a comprendere come sia valida detta delibera, approvata col voto di almeno 3 consiglieri, soci e dirigenti della Cooperativa di Lavoro a cui vantaggio sono destinate le lire del mutuo). Così successe per la cessione del bosco di Ucea al Commissariato dei combustibili; della quale cessione si fece grande difensore il Barbarino a sua volta sorvegliante della Carnica. Per cui non si capisce come il Barbarino sia diventato tanto generoso da togliersi il pane di bocca ovvero sia capisco troppo che sotto gatta ci covava, e da certe espressioni sfuggite si può arguire come si cerchi di sorprendere la buona fede degli attuali amministratori. Infatti chieste informazioni, da fonte autorevole e sicura si seppe che al Commissariato nulla si sa d'una proposta d'acquisto del bosco di Ucea, benché Barbarino giuri il contrario.

Per tutte queste azioni subdole contro la volontà della immensa maggioranza, s'è venuta formando una reazione sempre più viva, come l'uccello che tenta liberarsi dalle reti: reazione che al momento attuale culmina con la fondazione dei Fasci: i quali raccolgono tutte le immense energie, unicamente disposte a rompere le catene intollerabili, imposte da minoranza audace, e ottenere un po' di quiete. E consocio di questo stato d'animo, il socialismo tentò l'ultimo colpo, che finirà per gettare l'ultimo discredito su un partito che conosce solo la forza del vino, della gelatina, dei fucili, e dei sassi, e per unire ancora meglio in temporanea ma decisa solidarietà le forze contrarie. E quando tutto il popolo si muoverà, dovrà finire il regno del terrore, delle imposizioni, e dell'astuzia.

### CODROIPO CONSIGLIO COMUNALE.

Domenica 3 aprile alle ore 10 antimericane si riunì il nostro Consiglio Comunale per deliberare sui seguenti ordini del giorno:

1.° Approvazione in 2.ª lettura del bilancio preventivo del Comune per l'anno 1921.

2.° Nomina di 4 rappresentanti per l'intero complessivo gruppo dei Comuni che hanno le scuole amministrato dal Consiglio Provinciale, scolastico, quali rappresentanti del consiglio Prov. stesso;

3.° Applicazione di una tassa posteggio sul bestiame che affluisce ai mercati.

4.° Domanda dell'Ufficio Pubblico gratuito di collocamento per ottenere un sussidio.

5.° Domanda del sig. Lazzarini Santo per ottenere un contributo dal Comune per l'impianto di una cabina nel suo Bar alla stazione ferroviaria.

6.° In merito ad un ricorso presentato a questo Municipio per l'erronea inclusione di alcune famiglie nell'elenco dei poveri.

### TARCENTO IL CONSIGLIO COMUNALE

è convocato in adunanza straordinaria e in prima convocazione per il giorno di domenica 3 aprile p. v., alle ore 10 antimericane, per deliberare sui seguenti oggetti:

1.° In seduta pubblica:

1.° Nomina di quattro rappresentanti i Comuni per la composizione del Consiglio provinciale scolastico.

2.° Ratifica delibera di urgenza della Giunta per la provvista del locale, mobili ed arredi per la nuova scuola istituita nella frazione di Molinis.

3.° Idem per il riato dei fabbricati comunali ad uso della R. Prefettura e di abitazione del Segretario comunale.

4.° Idem per aumento dell'indennità vestiario al vigile Urbano.

5.° Idem che approva le nuove polizze di assicurazione dei fabbricati del Comune contro idanni dell'incendio.

6.° Idem sulla domanda di esecuzione di lavori intorno alle vie, piazze e canali deteriorati per fatto di guerra.

7.° Aumento del salario allo spazzino comunale, seconda lettura.

8.° Sussidio per gli orfani di guerra del collegio di Cividale, seconda lettura.

9.° Adesione alla Associazione dei consiglieri comunali popolari della provincia di Udine.

10.° Aiuto finanziario al segretario del popolo di Udine.

11.° deliberazioni sulle proposte della Società del Teatro Sociale.

12.° Tramvia elettrica Triestino-Tarcento, assunzione del prestito nella misura indicata nella nota 16 febbraio u. s. n. 2469 dell'on. Deputazione provinciale di Udine.

13.° Caroviveri agli impiegati e Salariati del Comune, deliberazioni sull'ordinanza 21 febbraio u. s. n. 2011 dell'on. Giunta provinciale amministrativa.

14.° Approvazione del bilancio di provvidenza dell'anno 1921 della Congregazione di Carità ed Istituzioni annessa.

TEATRALLA — Domenica 27 e lunedì 28 corr. nel teatro Sociale, la nuova Società Filodrammatica locale, debuttò per la prima volta.

Assistette, entrambe le sere, numeroso e scelto pubblico che fu largo di applausi agli improvvisati artisti per la valentia dimostrata nell'interpretazione delle difficili parti. Non facciamo nomi perché tutti bene...

De canto nostro ci auguriamo che questi trattenimenti abbiano a ripetersi con frequenza anche per il buon nome e decoro di Tarcento.

BENEFIENZA — Alla locale congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte:

Dalla Banca coop. Popolare di Tarcento, lire 500 — dal sig. reg. Plinio Alessi lire 25 — dal sig. Elia Passero lire 20.

La Presidenza sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

MORTEGLIANO  
PRIMA MESSA — Fra l'aspettativa della popolazione tutta, il 28 corr. nel nostro Duomo celebrò la sua prima messa, don Luigi Franceschini.

Dalla scuola corale locale venne eseguito un «Tu es sacerdos» del maestro Rieppi e la Messa Ducale col Te Deum grande di mons. Tomadini. Auguri vivissimi di lungo e fecondo apostolato al novello levita.

SEVEGLIANO  
Ieri, giorno di Pasqua il neo sacerdote Bortoluzzi Valentino, salì per la prima volta l'altare del Signore.

Nel giorno più bello della sua vita, in cui esso vide coronati tutti i suoi sforzi, realizzati tutti i suoi sogni più belli, tutto il paese volle partecipare alla sua gioia, dimostrandogli ammirazione e stima, onorarlo con archi e iscrizioni e col concorrere in massa, alle sacre funzioni.

Alla messa cantata dalla brava scuola cantorum, intervennero i nostri baldi giovani del circolo cattolico giovanile con bandiera e la Società Cattolica di M. Soccorso pure con bandiera.

Il nostro amatissimo parroco tenne un commovente discorso strappando le lacrime a molti e lasciando in tutti profonda impressione.

Al modesto pranzo fatto in canonica, regnò la più schietta cordialità ed allegria.

Molti i brindisi e gli auguri.

Dopo i vesperi il novello sacerdote, offrì un Vermouth agli amici, ai cantori e ai giovani del Circolo, che tanto fecero per rendere più bella la festa.

La Senza maschile del filodrammatico da tempo aveva pensato a recitare in onore del neo Levita, ma per una improvvisa indisposizione di un attore, dovette rimandare la recita.

Furono ben sostituiti dalla sezione filodrammatica femminile che anche questa volta dimostrò la sua ormai nota valentia.

Sebbene il dramma (la Zingarella) fosse un po' monotono e prolisso, pure le brave giovani seppero così bene tener incatenato il pubblico, che strapparono fragorosi applausi ad ogni fine di atto e due chiamate al proscenio.

PREMARIACCO  
SACERDOTE NOVELLO. — Una cara festa, simbolo dell'eterna giovinezza del cristianesimo, ha celebrato ieri il popolo di Premariacco dopo una pausa di mezzo secolo.

Nella chiesa della borgata di S. Mauro, culla del patriarca di S. Peolino, don Fabio Donato salì ieri per la prima volta al sacro altare fra la commozione e la gioia dei parenti, di una folle immensa di popolo.

Pronunciò il discorso di occasione efficace di dizione e vigoria di menti — dimostrò la grandezza del sacerdozio cattolico.

Sotto l'abile direzione di don Piovano, venne eseguita, con accompagnamento d'archi, dell'ottima musica rosissimi archi trionfali e festosi, si dimostrò bene affiatata.

Dopo la cerimonia religiosa del no ebbe luogo in casa del festeggiato un'agape fraterna, dopo la quale furono presentati al neo-sacerdote i doni da parte dei congiunti, degli amici e degli ammiratori.

Non va dimenticato che tutta la gata di S. Mauro era ornata di rosissimi archi trionfali e festosi, l'aria echeggiò di spari e di fucili, si levava il nuovo sacerdote; di cui butata giusta lode a tutta la popolazione di S. Mauro e ai suoi baldi sempre compatti, uniti nelle loro devote manifestazioni.

A Don Fabio Donato poi, che si appresta a combattere le incruente taglie del Signore, dopo aver tutto con onore quelle eremitiche della Patria, vadano gli auguri di un fecondo apostolato da parte del Circolo di Premariacco, dove egli lascia il fumo delle sue virtù e il ricordo di affabili e cortesi.

ARTEGNA  
CONSIGLIO COMUNALE — Mercoledì di sabato, presenti i consoci della maggioranza ed il sig. Vidotto come della minoranza, nel nostro podiglo ebbe luogo un'importante seduta del Consiglio.

Dopo approvati diversi oggetti dell'ordine del giorno il nostro egregio simpatioso sindaco signor Luigi Longhino, espone le benemerite giurisdizioni della lega dei Comuni Popolari, data stante fu approvata l'adesione al contributo annuo.

Al sindaco fece seguito il consiglio provinciale ing. Adami, nostro benemerito concittadino. L'egregio benemerito persuasiva sorretta da argomenti tratti dalle condizioni odierne trattò dell'insegnamento glosio, proposto dall'ing. stesso.

L'assessore Adotti Giovanni, della necessità di ampliare la illuminazione del paese e propose che fu approvato, un piano tecnico sarà preso in esame dalla Commissione edile.

In fine di seduta l'assessore espone un vivo elogio al sindaco suo operato, saggio ed oculato a degli umili.

Il Sindaco commosso, rispose parole di ringraziamenti.

PIU' SERIETA' E MEMO RIORITA' — A certi signori che aver un buon portafoglio di obbligazioni o meno oscura, si permettono di girare giudicando aspramente gli più democratici dei nostri giovani popolari, raccomandiamo più che meno millanteria. A buon intendere.

UNA BELLA FESTA. — In un schietto entusiasmo di tutto il paese assistito dal nostro benemerito Piovano, il nostro carissimo amico Giovanni Martina celebrò la prima Messa.

Seguì in casa del neo Sacerdote modesto banchetto al quale parteciparono parenti ed amici.

Al carissimo amico che durante guerra col grado di capitano aveva le battaglie della patria con un entusiasmo abbia ora a lottare per la della cristiana civiltà.

RICEVUTI DALLA BENEVOLENTA — I Reali Carabinieri sono in edifica di tre poco benemeriti individui quali capitani da un certo Savonitto, così si sono resi colpevoli di danno del nostro concittadino Domenico Savonitto.

Non si può ancora conoscere delle colpe e dei relativi danni ma si tratta di parecchie migliaia di lire.

PANTIANICCO  
PER UN BENE MERITO DUE L'INVASIONE — Inaspettatamente, giunse fra noi il padre di un man' scimiatino, ed ancora una nella Settimana Santa, pressato da tir al popolo dalle figlie di bimbi della Prima Comunione per faticabili suore della Divina Parola una parola piena di unione e di amore.

Il buon popolo di Pantianicco gno di gratitudine per quanto don Friedman, durante l'invasione provvisò un corteo con a testa una banda locale, che dalla chiesa resse alla sala dell'Asilo, dove, daco, prima, ed una ragazza di tanto poi, a nome di tutto il paese sero brevi parole di riconoscenza augurio che torni presto e prospero noi chi durante il terribile invasione di fu padre, medico, amico, amico, sacerdote, tutto.

La spiegante dell'incidente d'Aquileia

Veniamo a sapere che l'innominato turbatore della festa aquileiese, e sabotatore dell'intendimento pacificatore di detta festa, è un beneficiato dell'Arcivescovo di Gorizia e che beneficiati furono i suoi genitori.

L'importuna aggressione morale può quindi avere una spiegante personalistica. Non c'è peso più insopportabile che quello della gratitudine, massime quando il beneficiario è insigne. Ed il beneficiario è spinto dai bassi istinti dello stomaco a scarricare.

Incarnato nella Diocesi di Gorizia, prestò l'opera sua per oltre un ventennio. Scoppiata la guerra venne internato a Budeweis in Moravia, dove prodigò se stesso a vantaggio degli internati del Friuli orientale.

Il più bell'atto che confortò Mons. Sedey, allo scoppio dell'incidente, si fu quello del venerando senatore Hortis, che tutta la sua vita immolò alla causa dell'italianità, il quale abbracciò e baciò l'Arcivescovo di Gorizia.

Un On. Gasparotto — con bel gesto d'italianità — a proporre di levare lo scudo.

Noi ci limiteremo a ricordare — in questa circostanza — che mentre durante la guerra l'Italia si accordava colle nazionalità dell'ex-Impero, l'Arcivescovo mons. Sedey ed il suo palazzo erano guardati a vista dalla polizia imperiale.

Una lotteria di L. 500.000. Ricordatevi che la nobile e umanitaria Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane, svolge una Lotteria, a proprio beneficio, con estrazione in Roma irrevocabilmente al 6 Aprile 1921.

Conferenze dantesche. Sabato 2 aprile prossimo, nella sala del palazzo Bartolini, alle ore 21 terrà l'ottava delle conferenze dantesche, il sig. avv. Angelo Fabro giudice di Pace, con il tema: «Catone».

Vendesi. Casa civile libera 2 piani 10 vani corteggiata fuori Porta Gemona. Rivolgarsi Di Benedetto Caffè Manzoni, Piazza S. Giacomo, Udine.

Associazione fra i Rimasti delle Terre invase della Prov. di Udine. Sabato 12 spirante, una Commissione composta dai Sigg. Conte Orgnani Martina Giuseppe, Piro Comessatti, Augusto Ledri ed Armando Vellenti, si è recata a Roma onde farsi interpretare presso il Governo, dei desiderata dei Rimasti delle Terre Invase.

Conferenze e letture della Soc. Filologica F. Ricordiamo che questa sera alle 9 nella sala maggiore della civica Biblioteca avrà luogo l'interessantissima conferenza del dott. Carlo Battisti, direttore della Biblioteca di Stato di Gorizia, su «Ascoli e la questione ladina». I soci hanno l'ingresso gratuito.

Distribuzione zucchero. Da Venerdì 1.0. Aprile avrà luogo la dispensa della razione di zucchero in ragione di grammi 250 per persona su presentazione del tagliando N. 20 della tessera annonaria.

Echi delle feste aquileiesi. Nella cronaca affrettata di ieri, siamo incorsi in qualche involontaria inesattezza od omissione alle quali ci affrettiamo a riparare.

Amministr. Scolastica della Prov. di Udine. Il R. Provveditore agli Studi comunica: E' aperto il concorso per esami a ventiquattro posti di segretario e a quattordici posti di ragioniere nelle amministrazioni provinciali scolastiche, con lo stipendio iniziale annuo di lire 4000.

Conferenze e letture della Soc. Filologica F. Ricordiamo che questa sera alle 9 nella sala maggiore della civica Biblioteca avrà luogo l'interessantissima conferenza del dott. Carlo Battisti, direttore della Biblioteca di Stato di Gorizia, su «Ascoli e la questione ladina». I soci hanno l'ingresso gratuito.

Distribuzione zucchero. Da Venerdì 1.0. Aprile avrà luogo la dispensa della razione di zucchero in ragione di grammi 250 per persona su presentazione del tagliando N. 20 della tessera annonaria.

nei fatti nel minor tempo possibile. E dichiara di declinare ogni e qualsiasi responsabilità nel caso che taluno all'Associazione dei Rimasti sconosciuto — avesse fatto promesse chimeriche ed irrealizzabili, anche con lo scopo recondito di danneggiare i Rimasti e la loro Associazione.

La morte d'un buon sacerdote. Nelle ore pomeridiane di ieri passava a miglior vita, munito dei conforti religiosi, don Giulio Chiarandini, presso la sua famiglia in San Gottardo, ove era ritirato da due mesi.

Incarnato nella Diocesi di Gorizia, prestò l'opera sua per oltre un ventennio. Scoppiata la guerra venne internato a Budeweis in Moravia, dove prodigò se stesso a vantaggio degli internati del Friuli orientale.

Il più bell'atto che confortò Mons. Sedey, allo scoppio dell'incidente, si fu quello del venerando senatore Hortis, che tutta la sua vita immolò alla causa dell'italianità, il quale abbracciò e baciò l'Arcivescovo di Gorizia.

Un On. Gasparotto — con bel gesto d'italianità — a proporre di levare lo scudo.

Noi ci limiteremo a ricordare — in questa circostanza — che mentre durante la guerra l'Italia si accordava colle nazionalità dell'ex-Impero, l'Arcivescovo mons. Sedey ed il suo palazzo erano guardati a vista dalla polizia imperiale.

Una lotteria di L. 500.000. Ricordatevi che la nobile e umanitaria Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane, svolge una Lotteria, a proprio beneficio, con estrazione in Roma irrevocabilmente al 6 Aprile 1921.

Conferenze dantesche. Sabato 2 aprile prossimo, nella sala del palazzo Bartolini, alle ore 21 terrà l'ottava delle conferenze dantesche, il sig. avv. Angelo Fabro giudice di Pace, con il tema: «Catone».

Vendesi. Casa civile libera 2 piani 10 vani corteggiata fuori Porta Gemona. Rivolgarsi Di Benedetto Caffè Manzoni, Piazza S. Giacomo, Udine.

Associazione fra i Rimasti delle Terre invase della Prov. di Udine. Sabato 12 spirante, una Commissione composta dai Sigg. Conte Orgnani Martina Giuseppe, Piro Comessatti, Augusto Ledri ed Armando Vellenti, si è recata a Roma onde farsi interpretare presso il Governo, dei desiderata dei Rimasti delle Terre Invase.

Conferenze e letture della Soc. Filologica F. Ricordiamo che questa sera alle 9 nella sala maggiore della civica Biblioteca avrà luogo l'interessantissima conferenza del dott. Carlo Battisti, direttore della Biblioteca di Stato di Gorizia, su «Ascoli e la questione ladina». I soci hanno l'ingresso gratuito.

Distribuzione zucchero. Da Venerdì 1.0. Aprile avrà luogo la dispensa della razione di zucchero in ragione di grammi 250 per persona su presentazione del tagliando N. 20 della tessera annonaria.

Echi delle feste aquileiesi. Nella cronaca affrettata di ieri, siamo incorsi in qualche involontaria inesattezza od omissione alle quali ci affrettiamo a riparare.

Amministr. Scolastica della Prov. di Udine. Il R. Provveditore agli Studi comunica: E' aperto il concorso per esami a ventiquattro posti di segretario e a quattordici posti di ragioniere nelle amministrazioni provinciali scolastiche, con lo stipendio iniziale annuo di lire 4000.

Conferenze e letture della Soc. Filologica F. Ricordiamo che questa sera alle 9 nella sala maggiore della civica Biblioteca avrà luogo l'interessantissima conferenza del dott. Carlo Battisti, direttore della Biblioteca di Stato di Gorizia, su «Ascoli e la questione ladina». I soci hanno l'ingresso gratuito.

Distribuzione zucchero. Da Venerdì 1.0. Aprile avrà luogo la dispensa della razione di zucchero in ragione di grammi 250 per persona su presentazione del tagliando N. 20 della tessera annonaria.

Echi delle feste aquileiesi. Nella cronaca affrettata di ieri, siamo incorsi in qualche involontaria inesattezza od omissione alle quali ci affrettiamo a riparare.

Amministr. Scolastica della Prov. di Udine. Il R. Provveditore agli Studi comunica: E' aperto il concorso per esami a ventiquattro posti di segretario e a quattordici posti di ragioniere nelle amministrazioni provinciali scolastiche, con lo stipendio iniziale annuo di lire 4000.

Conferenze e letture della Soc. Filologica F. Ricordiamo che questa sera alle 9 nella sala maggiore della civica Biblioteca avrà luogo l'interessantissima conferenza del dott. Carlo Battisti, direttore della Biblioteca di Stato di Gorizia, su «Ascoli e la questione ladina». I soci hanno l'ingresso gratuito.

giurisprudenza, o in lettere, o in filosofia; per ragioniere, diploma di ragioniere. — Età per entrambi i concorsi, aver compiuti i vent'anni e non aver oltrepassato i trentacinque al giorno 5 marzo 1921.

Gruppo Friulano della F. U. C. I. Alla Reggenza è pervenuta una nobile lettera dell'on. Deputato cav. uff. avv. Luciano Fantoni, nella quale «mentre ringrazia con animo oltremodo grato per la nomina a membro della magnifica Reggenza di onore del Gruppo Universitario Cattolico Friulano nomina che altamente la lusinga anche per la motivazione, manda agli amici carissimi del gruppo, il suo fervido vibrante saluto augurale.

Da Roma, 23 Marzo 1921». Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine. Il Consiglio dell'ufficio è convocato in seduta ordinaria per il giorno di mercoledì 6 aprile p. v. alle ore 10 ant. nella sala del consiglio provinciale per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO: In seduta pubblica: 1. Comunicazioni della presidenza; 2. Ratifica di deliberazione di urgenza del Comitato Permanente relativa ad acquisto oggetti dell'Ufficio Collocazione di Zona.

3. Nomina di 6 membri del Consiglio Direttivo dell'Istituto di patronato ed assistenza per lavoratori agricoli colpiti da infortunio sul lavoro e loro aventi causa. 4. Relazione relativa all'emigrazione.

5. Progetto per l'incremento dei lavori agricoli. 6. Progetto per l'incremento della piccola industria. 7. Riattivazione dell'Ispettorato del lavoro.

8. Contributo alla pubblicazione del Bollettino Uffici Provinciali del Lavoro del Veneto. 9. Deliberazione in merito all'applicazione dell'art. 11 del regolamento dell'Ufficio e proposta di modifica dello stesso.

10. Relazione morale 1920. 11. Conto consuntivo 1920. 12. Bilancio preventivo 1921. In seduta privata: 13-14. Ratifica di due deliberazioni d'urgenza del Comitato Permanente, relative a condizioni finanziarie del personale.

15. Provvedimenti finanziari a favore del personale. Udine, 30 marzo 1921. Il Presidente G. Brosadola. I vincitori dei migliori doni della Pesca di Beneficenza.

Lampadario da tavolo, dono di Angelina Bearzi Biasutti, vinto da Marbrovini Attilio — Porta dolci di argento, della famiglia comm. Pecile, vinto da Pautanali Emilio — Macchina da cucire, della Società Negozianti Esercenti Udine vinto da Contardo Paolo — Servizio per fumatori in alabastro della Fam. co. Orgnani Martina vinto da Fumei Aldo di Vat — Portavaso Argento della prof. Bar. En. Morpurgo vinto da Lena Egidio — Alzata artistica con orologio del Sindacato Ec. Ferr. vinto da Perito Novelli — Stufa a ripiani della Ditta Tremonti vinto da Mario Keeler — Statua di bronzo (il gallo morente) del Seg. Pens. Guerra vinto da Rubini Enrico — Calamaio di argento di Volpe Caterina vinto da Pustetti — Colonna marmo con statua della Sez. Combattenti Udine vinto da Petri Angelo — Calamaio con Lamp. el. dell'avv. cav. Mario Pettoello vinto da Tomada Antonio — Servizio per pesce in argento di Sua Maestà Regina Madre, vinto da un soldato dell'Ospedale M. P. Udine — Stufa della ditta Bisattini vinto dalla Sig. Pia José — Maniglie in bronzo per portone della Fonderia Asfi vinto da Turchetto Aldo — Album della Vittoria del Ministero Marina vinto da Turchetti Giuseppe — Orologio di oro con car. della Banca Catt. vinto da Gessi Agrippino — Servizio Champagne in argento p. 12 persone del G. Uf. Spezzotti, sindaco, vinto da Barazzutti Giuseppe — Statua in bronzo (Dante) di S. E. Nitti vinto da Gessi Agrippino — Lampadario el. da Tavolo di Lisotti e Martini vinto da Cossio Attilio — Batteria per cucina della ditta Masutti vinto da Paganini Teodosio — Macchina da cucire a pedale della Congregazione di Carità, vinto da Cossutti Elvira — Lupa in bronzo di S. E. Luigi Luzzatti vinto da Gall Augusto — Statuetta Dante di S. A. R. Duca d'Aosta vinto da Corubolo Teresa — Servizio Champagne in argento 6 persone dell'avv. cav. Antonio Bellavitis, vinto da Pagnutti Mario — Apparecchio da tavolo (telefono) vinto da Amoruso Giuseppe — Gruppo in marmo Amore e Psiche di S. E. On. Schaefer vinto da Mizzau Giuseppe — Artistic orologio da tavolo del Principe di Piemonte vinto da Fischietta Giuseppe — Servizio da pesce porcellana decorata per 12 di Olga e Ugo Comavito vinto da Tamburini Manlio — Salotto da

pranzo del Comitato vinto da Birri Francesco — Statuetta in bronzo di S. E. On. La Pigna vinto dal Colonnello sig. Sindici - Macchina da ricamo del co. Guglielmo De Puppi vinto da Perito Novelli — Cucchiaini in argento del Ministero dell'Interno vinto da Sacchi Giovanni — Lampada da tavolo degli uff. cavall. Monferatto vinto da Cav. G. B. Volpe — Anfora Portafiori dell'on. Girardini, vinto da Fāsano Lodovico — Cucina a gas dell'of. com. del Gas, vinto da Riga Oliviero — Servizio per fumatori del prefetto di Udine vinto da Di Vora Lino

Portafiori in argento del Ministero lavori pubblici vinto da Speechella Ernesto — Posata in argento per pesce del on. Sen. Bar. Elio Morpurgo vinto da Bramezza Domenico — Aratro della Società agr. friul. vinto da Tunis Giulio — Colonna artistica di Candolini avv. Agostino vinto da Tabacco Giovanni — Colonna con statuetta dell'Ass. Vittorio Marcovich vinto da De Campo Attilio — Biceletta della Ditta Bagnoli e Diana vinto da Lesine Elvira — Biceletta della Soc. Prot. dell'Infanzia vinto dal maggiore sig. Valente — Culla per bambino della ditta Sambuco e Della Venezia vinto da Carnieli Giordano — Vitello del Comitato vinto dal Tenente Laparola — Camera da letto dell'Ente dei Consumi vinto da Gino Armellini

Titoli Prestito nazionale: lire 1500, dono della Banca d'Italia, vinte da Fumei Ermenegildo — 1000 della stessa Banca, vinte da Mini Augusto — lire 200 vinte dal sergente Cesari, II. bersagliere — 200 vinte da Fagarazzi Gio.

Forme e prezzi del pane. La R. Prefettura con decreto 22 corr. n. 6454-3, ha disposto che a decorrere dal 1 aprile prossimo, venturo il pane debba essere confezionato nelle tre forme seguenti, e venduto a prezzi non maggiori di quelli qui appresso indicati: 1. La forma tipo comune uso pagnotta militare, del peso di gr. 750 resa 130 kg. di pane per ogni quintale di farina, da vendersi al prezzo massimo di lire 1.30 al kg.

2. La forma tipo medio di gr. 250, resa 120 kg. a lire 1,80 al kg. 3. La forma di lusso peso non superiore a gr. 80 resa 110 kg. da vendersi al prezzo non inferiore a lire 2,40 il kg. né superiore a lire 3.

La farina prelevata dai Comuni, e da questi ceduta ai fornai per la panificazione, dovrà essere impiegata, per quattro decimi nella confezione del pane comune, per cinque decimi nella confezione del pane tipo medio, e per un decimo nella confezione del pane di lusso.

S. PIETRO AL NAT. I LADRI IN CHIESA. — Entrati alcuni ignoti mediante una scaletta per una finestra della sacrestia al settentrione dopo aver sollevata la griglia e rotta una lastra rovistarono tutti i cassetti degli armadi mettendo tutto sossopra. Forzarono due cassette per le elemosine e ne asportarono il morto che deve essere stato poco pesante. Uscirono, certo non soddisfatti della loro eroica impresa, per una porta laterale; furono abbastanza galantuomini giacchè rispettarono il Tabernacolo e gli altari. Speravano di fare fortuna perchè il giorno di Pasqua essendo stato grande concorso di fedeli per la messa nuova di D. Michele Dorbolo, credevano che la abbondante elemosina raccolta alla santa messa fosse lasciata dal sacrestano in qualche cassetta, ma non fu così.

PRATA DI PORD. La locale Lega Combattenti ci invia: Veduto l'avviso murale col quale il locale circolo sportivo, tra onesti divertimenti, mette il ballo popolare di beneficenza per il monumento ai Caduti ed un sussidio agli orfani di guerra; il consiglio della Lega raccolto in seduta straordinaria ha deliberato di protestare contro l'insano modo di onorare i soldati nostri commilitoni e dichiarare, che non prenderà parte ai festeggiamenti che si faranno a suo tempo per tale scopo; se non verrà radiato il ballo dal programma già pubblicato dal Circolo Polisportivo.

CORMONS MOLINO DISTRUTTO DAL FUOCO. — Ieri si sviluppava un incendio nel molino a cilindri della ditta Caisutti. Il fuoco esplicò la sua forza divoratrice cominciando nel centro del caseggiato e poi via via allargandosi all'intero corpo dell'edificio. Tra macchine e cereali che andarono distrutti, di spettanza del Consorzio granario, il danno ammonta a circa 800 mila lire. Fece quanto poterono per l'opera di spegnimento i pompieri di Cormons aiutati da quelli di Udine, giunti più tardi.

AVIANO FORSENNATO CHE SPARA CONTRO I CARABINIERI. - I carabinieri di Aviano erano accorsi a Giais perchè avvertiti che certo Greguro Luigi, d'anni 63, armato di doppietta, minacciava a morte mettendo in subbuglio tutto il vicinato, il nipote Pietro Pagnacco. I carabinieri, al loro apparire, furono accolti dal vecchio a fucilate, andate però fortunatamente a vuoto. Gli aggrediti, naturalmente, risposero allo stesso modo. Il forsennato, che aveva tentato fuggire, fu potuto accalparsi.

ATTILIO OSTUZZI, Direttore responsabile.

Solfato di Rame ZOLFI = KAINITE Nitrato di Soda Seme Erba Medica MERCE PRONTA in MAGAZZINO

Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA "Sezione Merc.", Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle UDINE

Latterie : : : : : Caseifici Sociali : : Per tutto quanto può occorrere per la LAVORAZIONE del LATTE

rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie", UDINE

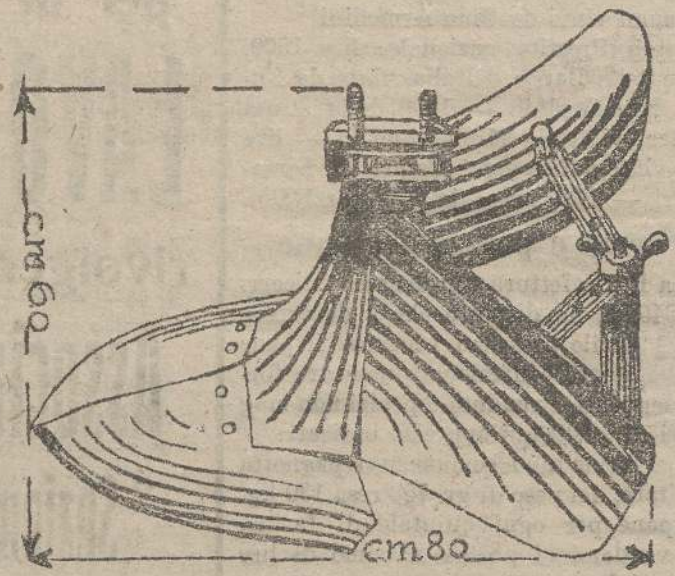
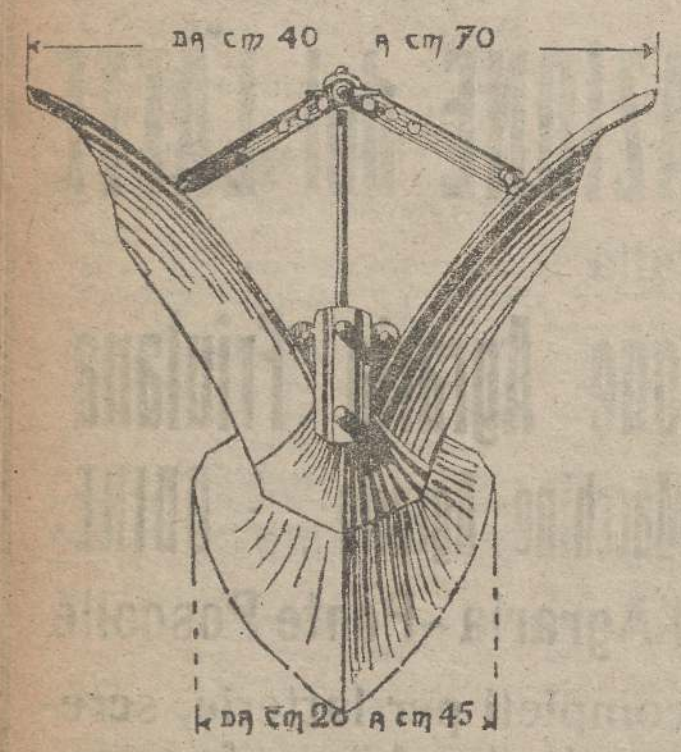
Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle (Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglioliquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.).

Banca Cattolica di Udine SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 1.200.000 Aderente alla Federazione Bancaria Italiana Capitali e Depositi degli Istituti Federati al 30-6-1920 L. 1.006.291.015,54 UFFICIO CAMBIO ACQUISTO VENDITA VALORI

Buoni del Tesoro Settennali 5% I buoni del Tesoro settennali 5% creati con R. Decreto del 30 dicembre 1920, n. 1723, sono rappresentati da titoli al portatore da L. 500 - 1000 - 5000 - 10.000 - 20.000 e 50.000, con cedole semestrali al 15 febbraio e al 15 agosto. Essi sono offerti al pubblico al prezzo di L. 94 per ogni cento lire di capitale nominale, più interessi maturati dal 15 febbraio 1921 a tutto il giorno che precede la effettiva emissione e sotto deduzione dell'importo della cedola al 15 agosto 1921; così che sono da versare L. 91,50 per ogni cento lire di valore nominale, oltre gli interessi maturati, come è indicato sopra. Dato il prezzo di emissione, il reddito effettivo dei buoni corrisponderebbe a poco meno di L. 6,20% in ragione di anno. I buoni stessi concorrono a due estrazioni annuali di premi da un minimo di L. 1000 a un massimo di un milione. La prima estrazione avrà luogo a partire dal 15 agosto 1921, ed i premi saranno pagabili alla stessa scadenza degli interessi. Tanto gli interessi quanto i premi sono esenti da ogni imposta e tassa presente e futura. Qualora i detentori di buoni settennali volontariamente preferiscano certificati nominativi, oltre a evitare i rischi inerenti ai titoli al portatore, avranno a loro favore l'ulteriore beneficio di un interesse supplementare di 0,25%, purchè tale tramutamento avvenga entro l'anno dalla data di rilascio apposta sul buono. Il collocamento dei Buoni avrà principio dal 16 marzo 1921 presso la Banca d'Italia, e presso la Cassa di Risparmio, la Banca Commerciale Italiana, la Banca Italiana di Sconto e la Banca del Friuli.

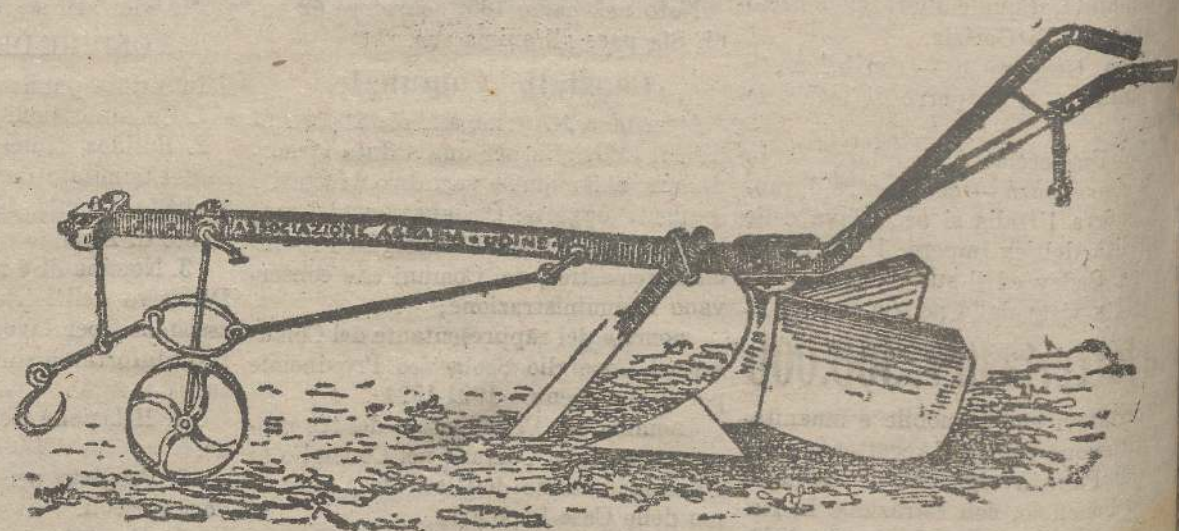
# ORARIO DELLE FERROVIE

|  |   |   |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|--|---|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| <b>CASARSA - MOTTA DI LIVENZA</b><br>Casarsa 8.20 - 14.50 (*)<br>S. Vito al Tagl. 8.33 - 15 (*)<br>Motta Livenza a. 9.20 - 15.47 (*) | <b>MOTTA DI LIVENZA - CASARSA</b><br>Motta Livenza 7.44 (*) - 19.40<br>S. Vito al Tagl. 8.37 (*) - 20.37<br>Casarsa a. 8.45 (*) - 20.45<br>(*) Sospeso la domenica. | <b>CASARSA - PORTOGRUARO</b><br>Portogruaro 7.20 (*) - 16.18 (*) - 20.55<br>S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 16.47 (*) - 21.25<br>Casarsa a. 8 (*) - 16.55 (*) - 21.33<br>(*) Sospeso la domenica. | <b>GEMONA - CASARSA</b><br>GEMONA 5.5 (*) - 15.10<br>Maiano 5.22 (*) - 15.28<br>Forgaria bagni 5.40 (*) - 15.57<br>Spilimbergo 6.10 (*) - 16.28<br>Casarsa a. 6.40 (*) - 17. | <b>CASARSA - GEMONA</b><br>Casarsa 10 - 19.45 (*)<br>Spilimbergo 10.44 - 20.26 (*) | Forgaria bagni 11.16 - 20.55 (*)<br>Maiano 11.47 - 21.13 (*)<br>Gemona a. 12.5 - 21.30 (*)<br>(*) Sospeso la domenica. | <b>UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO</b><br>Udine 5.20 - 16.20 (*)<br>Palmanova 16.13 - 16.53 (*)<br>Cervignano a. 6.35 - 17.15 (*) | <b>CERVIGNANO - PALMANOVA UDINE</b><br>Cervignano 7.35 7.35 (*) - 19.25<br>Palmanova 7.58 (*) - 19.49<br>Udine a. 8.33 (*) - 20.25<br>(*) Sospeso la domenica. | <b>CERVIGNANO-MONFALCONE TRIESTE</b><br>Cervignano 6.25 (*) - 10.14 (d) - 13.5 (d.mo) - 16.30 (*) - 17.55 (*)<br>19.50 - 23.22 (d. *)<br>Monfalcone 7.26 (*) - 11 (d.) - 13.46 (d.mo) - 17.26 (*) - 18.41 (*) - 20.55 - 0.3 (d. *) | <b>TRIESTE-MONFALCONE CERVIGNANO</b><br>Trieste 5.20 (d. *) - 6.50 - 6 (**)<br>11.10 - 17.35 (d.mo) - 17.55 (*) - 23 (***)<br>Monfalcone 6.12 (d. *) - 9.38 (**)<br>12.21 - 18.31 (d.mo) - 19.30 - 0.5<br>Cervignano a. 6.45 (d. *) - 9.25 (**)<br>13.1 - 19.6 (d.mo) - 20.16 (*) - 0.46 (***)<br>(*) Sospeso la domenica.<br>(**) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone.<br>(***) Sospeso nella notte dal sabato alla domenica. | <b>VENEZIA-UDINE-ARNOLDSTEIN</b><br>Venezia 0.20 (d. *) - 5 - 6.35 - 10.15 (d.) - 13.35<br>Treviso 1.20 (d. *) - 6.10 - 7.38 - 11.18 (d.) - 14.45<br>Pordenone 2.46 (d. *) - 7.50 - 9.19 - 12.42 (d.) - 16.31<br>Casarsa 3.10 (d. *) - 8.17 - 9.46 - 13.6 (d.) - 17.7<br>Udine a. 4 (d. *) - 9.15 - 10.35 - 13.55 (d.) - 18.4<br>Udine p. 4.15 (d.**) - 5.20 (***) - 10.45 (d.) - 14.25 (****) - 18.30<br>Gemona 4.56 (d.**) - 6.37 (****) - 11.25 (d.) - 15.8 (****) - 19.42<br>Carnia Staz. 5.15 (d.**) - 7.6 (****) - 12.43 (d.) - 15.27 (****) - 20.14<br>Pontebba 6.33 (d.**) - 8.41 (****) - 13 (d.) - 17 (****) - 21.55<br>Tarvisio 8.55 (d.**) - 13.12 (****) - 19.20 (****)<br>Arnoldstein a. 9.13 (d.**) - 13.30 (****) - 19.42 (****)<br>(*) Da Venezia a Udine sospeso la domenica.<br>(**) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì.<br>(***) Sospeso la domenica.<br>(****) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato. | <b>ARNOLDSTEIN-UDINE-VENEZIA</b><br>Arnoldstein 8.45 (d.**) - 15.36 - 19.20 (d.****)<br>Tarvisio 5.55 - 10.20 (d.**) - 15.15 (d.****) - 18.20 - 21.90 (d.****)<br>Pontebba 7.24 - 11.28 (d.**) - 16.12 (d.****) - 19.51 - 22.49 (d.****)<br>Carnia Staz. 8.27 - 12.9 (d.**) - 15.57 (d.****) - 21.10 - 23.36 (d.****)<br>Gemona 8.53 - 12.23 (d.**) - 17.12 (d.****) - 21.40 - 23.54 (d.****)<br>Udine a. 9.55 - 12.55 (d.**) - 17.45 (d.****) - 22.45 - 0.32 (d.****)<br>Udine p. 6 - 7.15 - 13.45 - 18.35 - 1.40 (d.****)<br>Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****)<br>Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d.****)<br>Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.22 - 14.35 - 4.27 (d.****)<br>Venezia a. 7.25 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.90 - 5.15 (d.****)<br>(*) Sospeso la domenica.<br>(**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato.<br>(***) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine.<br>(****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato (*****) Da Udine a Venezia sospeso il lunedì. | tua il martedì, giovedì e sabato (*****) Da Udine a Venezia sospeso il lunedì. |
|--|---|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

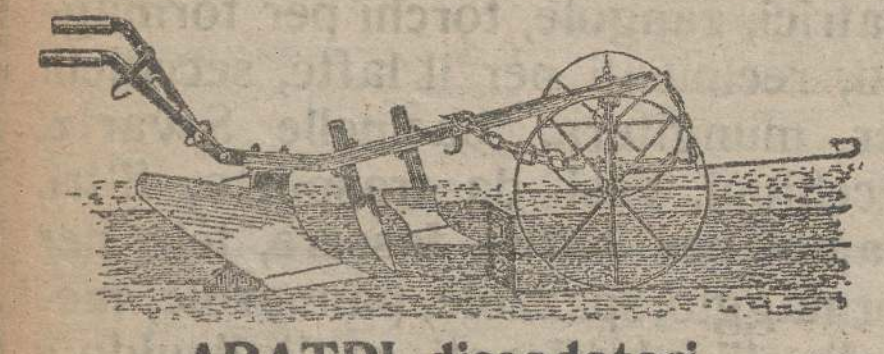


**ARATRI rinalzatori applicabili a qualunque buro (but)**

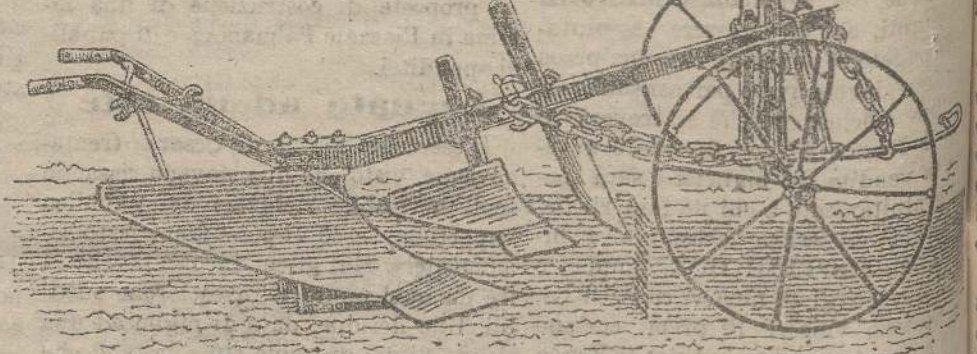
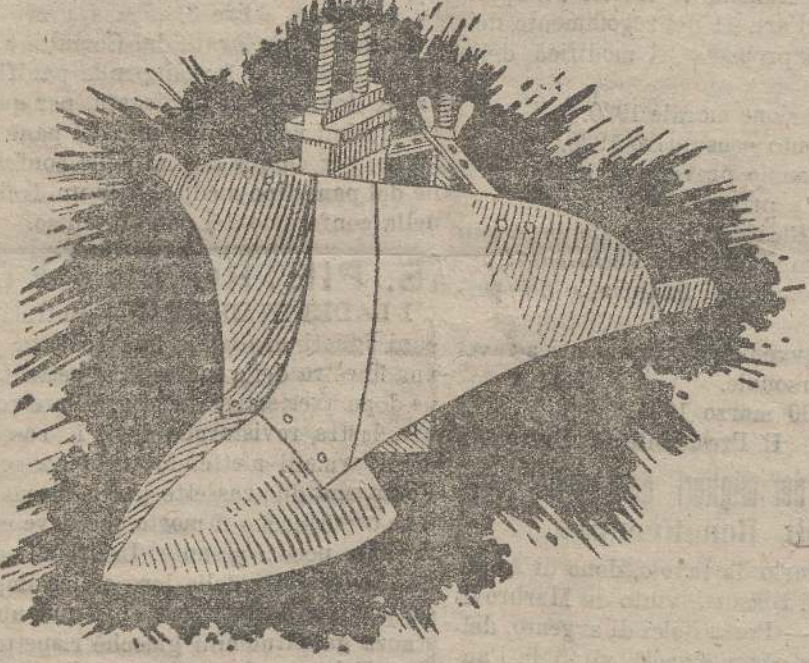
**ARATRI**



**ARATRI rinalzatori**



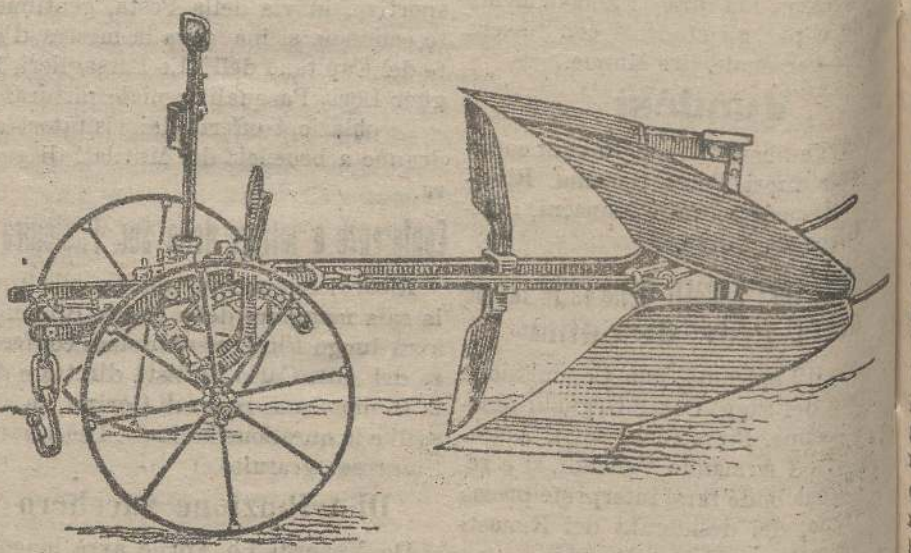
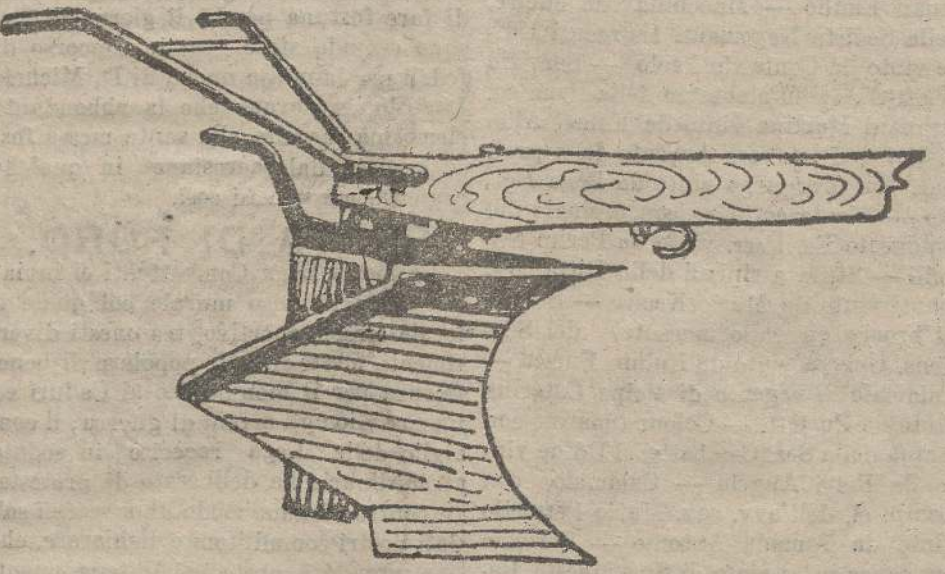
**ARATRI dissodatori**



**ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI FRIULANI**

Per **ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI** rivolgersi alla **SEZIONE MACCHINE AGRARIE**

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**  
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



**ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione**

## Le Inserzioni

Nel **Il Friuli - La Patria del Friuli - La Bandiera Bianca - La Gazzetta Venezia - Il Gazzettino di Venezia - Il Resto del Carlino - Il Secolo - La Stampa ecc. ecc.** e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

# UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8